

STRATEGIA NAZIONALE  
PER LE COMPETENZE DIGITALI

**PIANO OPERATIVO**

APPENDICE 2

**FORZA LAVORO ATTIVA**

Prima versione  
**23 dicembre 2020**



## SOMMARIO

<b>A.2.1. SETTORE PRIVATO</b>	6
<b>2.1.1 Potenziare le competenze digitali sia di base che specialistiche (ITS, Competence Centers, Innovation Managers, credito d'imposta formazione 4.0), di tutti i lavoratori con particolare attenzione al contrasto al divario digitale di genere</b>	7
Un piano per le nuove competenze	7
Competenze digitali per la popolazione attiva	7
Credito d'imposta formazione 4.0	12
Sillabo delle competenze digitali per le imprese di industria 4.0	14
<b>2.1.2 Indirizzare le imprese alla trasformazione tecnologica (PID, Competence Centers, Digital Innovation Hubs)</b>	17
Competence Centers, Digital Innovation hub (DIH), European Digital Innovation Hub (EDIH), Punti Impresa Digitale (PID)	17
<b>2.1.3 Diffondere l'innovazione a tutti i livelli (credito imposta innovazione, digital transformation)</b>	20
Credito d'imposta innovazione 4.0	20
Digital Transformation	21
<b>2.1.4. Avvicinare i settori della scuola, della ricerca, della PA e del business creando le necessarie sinergie in tema di innovazione</b>	24
<b>2.1.5. Avvicinare le imprese tradizionali alle imprese digitali</b>	25
Assessment della maturità digitale di imprese e lavoratori	25
<b>2.1.6. Sostenere la domanda di soluzioni tecnologiche innovative (domanda pubblica intelligente)</b>	28
Smarter Italy - Bandi di domanda pubblica intelligente	28
<b>2.1.7. Puntare allo sviluppo di centri di ricerca sulle tecnologie emergenti (AI, IoT, Blockchain - Casa delle tecnologie emergenti)</b>	30
Casa delle tecnologie emergenti	30
<b>2.1.8. Accesso alle reti a banda ultralarga</b>	33
Piano Voucher per famiglie e imprese	33
Strategia digitale	35
<b>A.2.2. SETTORE PUBBLICO</b>	37

<b>2.2.1. Reclutamento di dirigenti in possesso di competenze digitali, trasversali e della capacità di risolvere problematiche complesse</b>	<b>38</b>
Rafforzamento delle competenze manageriali a supporto della transizione al digitale	38
Schema bando tipo per il reclutamento di personale dirigenziale	40
<b>2.2.2. Percorsi di orientamento alla carriera in ambito pubblico e di formazione specialistica sul digitale in collaborazione con il sistema universitario</b>	<b>42</b>
Accrescere l'attrattività della PA e migliorare le competenze in entrata dei dipendenti pubblici	42
Cicli di formazione AGID-CRUI per responsabili per la transizione al digitale (RTD) - Webinar	44
Informazione e formazione per la transizione digitale per l'attuazione del progetto "Italia Login – La casa del cittadino"	45
Realizzazione di survey annuali proposti ai RTD di Amministrazioni centrali e locali	48
Mini-Master monografici sui temi della trasformazione digitale	51
Ciclo biennale di corsi e master per RTD sui temi della trasformazione digitale	53
Laboratori formativi specialistici per lo sviluppo di attività individuate dalla community dei RTD	55
Programmi di formazione finalizzati al riconoscimento di crediti nell'ambito di percorsi universitari	57
<b>2.2.3. Procedure assunzionali per il personale non dirigenziale che prevedono l'accertamento del possesso delle competenze necessarie a lavorare in una PA sempre più digitale</b>	<b>58</b>
Schema bando tipo per il reclutamento di personale non dirigenziale	58
<b>2.2.4. Pianificazione e gestione di programmi formativi mirati sui temi del digitale applicato alla PA</b>	<b>60</b>
Competenze digitali per la PA	60
Percorsi di formazione basati sul Syllabus "Competenze digitali per la PA" per i neo-assunti della PA	63
Predisposizione di un ciclo di corsi di base e avanzati a supporto del rafforzamento delle competenze per il lavoro agile	64
Rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni	66
Progetto di ricerca eGLUBOX-PRO	68

**2.2.5. Promozione del confronto con il mondo della ricerca e dell'impresa sui diversi aspetti della trasformazione digitale** 70

Partecipazione dei RTD agli eventi dell'Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano e realizzazione di corsi brevi e attività laboratoriali 70

## **A.2.1. SETTORE PRIVATO**

La prima sezione del presente allegato contiene le **11 schede di dettaglio** delle azioni relative alle seguenti **8 linee di intervento** del secondo asse della Strategia Nazionale per le competenze digitali:

1. Potenziare le competenze digitali sia di base che specialistiche (ITS, Competence Centers , Innovation Managers , credito d'imposta formazione 4.0), di tutti i lavoratori con particolare attenzione al contrasto al divario digitale di genere;
2. Indirizzare le imprese alla trasformazione tecnologica (PID, Competence Centers , Digital Innovation Hubs );
3. Diffondere l'innovazione a tutti i livelli (credito imposta innovazione, digital transformation);
4. Avvicinare i settori della scuola, della ricerca, della PA e del business creando le necessarie sinergie in tema di innovazione;
5. Avvicinare le imprese tradizionali alle imprese digitali;
6. Sostenere la domanda di soluzioni tecnologiche innovative (domanda pubblica intelligente);
7. Puntare allo sviluppo di centri di ricerca sulle tecnologie emergenti (IA, IoT, Blockchain - Casa delle tecnologie emergenti);
8. Aumentare la connettività alle imprese (banda ultralarga).

## 2.1.1 Potenziare le competenze digitali sia di base che specialistiche (ITS, Competence Centers, Innovation Managers, credito d'imposta formazione 4.0), di tutti i lavoratori con particolare attenzione al contrasto al divario digitale di genere

### Azione 1

#### Un piano per le nuove competenze Competenze digitali per la popolazione attiva

##### Descrizione del progetto

Il progetto da piena attuazione alla New Skill Agenda (maggio 2020) della Commissione europea che pone le "competenze", con particolare riferimento a quelle digitali, in un ruolo centrale per rafforzare la competitività sostenibile, garantire l'equità sociale e sviluppare capacità di resilienza.

Il progetto contribuisce a far fronte al fabbisogno di professionalità in ragione delle transizioni verde e digitale in atto, contribuendo a ridurre progressivamente il divario tra le competenze esistenti e il fabbisogno di competenze delle imprese favorendo le transizioni occupazionali, sia con riferimento a passaggi da settori in crisi (es. il settore del turismo) a settori in sviluppo al fine di cogliere nuove possibilità e nuovi sviluppi generati dal digitale e dal green nei settori di appartenenza. Così come messo in luce dalla Comunicazione del 30 giugno 2020 della Commissione Europea "European Skills Agenda for sustainable competitiveness, social fairness and resilience", la pandemia COVID-19 ha accelerato la transizione digitale mettendo in luce rilevanti gap di competenze.

In tale quadro, appare rilevante evidenziare la necessità di favorire e sostenere la partecipazione delle donne che decidono di intraprendere la loro formazione nei settori tecnici e dell'ICT per garantirne la piena partecipazione del nostro sistema produttivo. Si tratta di un progetto di ampio respiro a carattere "universalistico" attraverso il quale si interviene in modo strutturato sulle competenze della propria forza lavoro (presente e futura), mettendo a disposizione risorse e strumenti in complementarietà con il parallelo rafforzamento del personale dei Centri per l'impiego (CPI).

La necessità di definire e rendere operativa una strategia unitaria di rafforzamento delle competenze digitali, pertanto, implica la definizione di obiettivi operativi e risultati attesi conseguibili necessariamente con azioni comuni e da attuare su tutti i territori, con un intervento di tipo nazionale che vede le Regioni come attori principali per l'attuazione degli interventi. Determinante sarà il ruolo dei CPI, degli organismi accreditati, delle Scuole e delle Università. In tale ottica, si può ipotizzare la definizione di un Piano nazionale a titolarità del MLPS volto a sistematizzare le diverse azioni nelle quali si articola il progetto.

Pertanto, il progetto si concretizza nelle seguenti azioni:

1. **Individual learning account (ILA) per occupati e disoccupati dedicato specificamente alla**

**formazione in ambito di competenze digitali.** Si tratta di una carta di credito formativo individuale prepagata/voucher che permette di ricevere un contributo economico a copertura, totale o parziale, dei costi sostenuti per la realizzazione di un progetto formativo sulle tematiche del digitale. L'attivazione dell'ILA è connessa alla costruzione di un percorso professionale e sarà messo a disposizione per offrire a tutti gli individui l'opportunità di qualificazione e riqualificazione professionale (come definito nella Raccomandazione Upskilling) attraverso l'acquisizione di nuove competenze in campo digitale.

2. **Finanziamento di percorsi ITS destinati a formare le professionalità del futuro, legate all'innovazione tecnologica e digitale.** L'obiettivo è di incrementare il numero di corsi finalizzati all'acquisizione di competenze altamente specializzate e molto ricercate in ambito digitale su tutto il territorio nazionale. Si sosterrà la specializzazione dei destinatari, i quali si specializzeranno nelle tematiche della trasformazione digitale anche al fine di formare nuovi profili professionali richiesti dal mercato (ad esempio l'artificial intelligence specialist, il big data analyst, il cloud computing expert, il business intelligence analyst, il social media marketing manager).
3. **Incentivi per gli apprendistati di primo, secondo e terzo livello dedicati a percorsi di upskilling digitale** (finalizzati anche all'acquisizione di alte qualifiche in ambito digitale). Al fine di supportare anche l'inserimento lavorativo giovanile, la presente azione mira all'elaborazione di agevolazioni, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, sui contratti di apprendistato delle diverse tipologie quali porta di accesso al mondo del lavoro per i giovani (apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore; apprendistato professionalizzante; apprendistato di alta formazione e ricerca). In particolare, tali incentivi da erogare sotto forma di sgravi contributivi, potranno essere destinati ai datori di lavoro di aziende operanti nel settore digitale al fine di consentire agli apprendisti di perseguire percorsi di upskilling digitale quali percorsi in grado di offrire l'opportunità di acquisire le conoscenze, gli strumenti e le abilità necessarie per utilizzare in modo efficace le nuove tecnologie in continua evoluzione nello svolgimento delle attività quotidiane consentendo, quindi, l'aggiornamento permanente delle competenze.
4. **Empowerment femminile.** In considerazione dell'impatto negativo determinato dalla crisi sanitaria sull'occupazione femminile, la presente azione mira a sostenere il reinserimento occupazionale delle donne nel mercato del lavoro puntando su alcune principali misure di politica attiva, a titolo esemplificativo: erogazione di voucher per la formazione delle donne al fine di acquisire o rafforzare le competenze digitali di base o specialistiche; progettazione di incentivi specifici (sotto forma di sgravio fiscale) da erogare in favore dei datori di lavoro che assumeranno lavoratrici donne nelle proprie aziende (ambito digitale); erogazione di finanziamenti ad hoc per supportare azioni di autoimpiego femminile nell'ambito di start-up digitali.
5. **Progetto nazionale per lo skills assessment e la certificazione delle competenze digitali.** L'azione mira a strutturare i percorsi di miglioramento del livello delle competenze digitali in tre fasi: valutazione delle competenze, fornitura di un'offerta formativa su misura, flessibile e di

qualità e convalida e riconoscimento delle competenze acquisite. L'obiettivo è di implementare, nel territorio nazionale, sistemi analoghi di mappatura del set di competenze di ciascun individuo al fine di fornire una formazione mirata e personalizzata che soddisfi specifiche esigenze di qualificazione e riqualificazione e aiuti le persone a trovare un lavoro coerente con quanto richiesto dal mercato. Inoltre, messa in valore degli apprendimenti formali, non formali e informali, in termini di riconoscimento dei crediti formativi, individuazione, validazione e certificazione delle competenze digitali. La prima fase dell'azione consisterà ad offrire ai destinatari la possibilità di sottoporsi a una valutazione (ad esempio un bilancio delle competenze) per individuare le competenze digitali possedute e le esigenze di miglioramento in ambito digitale; successivamente alla valutazione delle competenze si applicheranno le modalità di convalida istituite conformemente alla Raccomandazione del Consiglio, del 20 dicembre 2012, dell'apprendimento non formale e informale in termini di identificazione, documentazione, valutazione e/o certificazione delle competenze possedute.

L'attività di orientamento delle persone verso una maggiore e migliore qualificazione/riqualificazione professionale in campo digitale non può prescindere dal ruolo centrale dei Centri per l'impiego nelle attività di matching tra domanda e offerta di lavoro. Pertanto, nell'ambito di tale progetto appare rilevante individuare un'azione specifica volta al completamento del percorso di rafforzamento dei centri pubblici per l'impiego. L'azione mira a principalmente a definire dei piani di formazione digitale per il riallineamento delle competenze degli operatori dei CPI al fine di rafforzare l'interazione fra servizi sociali territoriali e servizi per l'impiego e garantire una presa in carico pienamente integrata e multidimensionale degli individui e delle famiglie in condizioni di fragilità o disoccupazione.

Indicatori di risultato	Valori obiettivo
<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Numero di destinatari dei percorsi di formazione o di orientamento specialistico e validazione o certificazione delle competenze</li> <li>→ Numero di partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento</li> <li>→ Numero di partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione</li> <li>→ Numero di laureati specializzati nelle tematiche della trasformazione digitale</li> <li>→ Numero di lavoratori che hanno mantenuto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>almeno 3000</b> partecipanti</li> <li>✓ <b>almeno 1500</b> partecipanti che ottengono una qualifica</li> <li>✓ <b>almeno 1500</b> partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo</li> <li>✓ <b>almeno 500</b> laureati specializzati nelle tematiche della trasformazione digitale</li> <li>✓ <b>almeno 1000</b> lavoratori che hanno mantenuto il loro posto del lavoro a sei mesi dal completamento del percorso formativo o di orientamento specialistico e validazione o certificazione delle competenze</li> </ul>

<p>il loro posto del lavoro a sei mesi dal completamento del percorso formativo o di orientamento specialistico e validazione o certificazione delle competenze</p> <p>→ Numero di lavoratori che si sono ricollocati a sei mesi dal completamento del percorso formativo o di orientamento specialistico e validazione o certificazione delle competenze</p> <p>→ Numero di giovani che si sono inseriti nel mercato del lavoro a conclusione del percorso di istruzione</p>	<p>✓ <b>almeno 1000</b> lavoratori che si sono ricollocati a sei mesi dal completamento del percorso formativo o di orientamento specialistico e validazione o certificazione delle competenze</p> <p>✓ <b>almeno 1500</b> giovani che si sono inseriti nel mercato del lavoro a conclusione del percorso di istruzione</p>
<b>Attori coinvolti</b>	
<p>Azione/Progetto coordinato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</li> </ul> <p>con il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL)</li> <li>• Ministero dell'Istruzione</li> <li>• Ministero dell'Università e della Ricerca</li> <li>• Regioni e Province Autonome</li> <li>• Centri per l'Impiego e competenti in materia di formazione, ambiti territoriali sociali</li> </ul> <p>Il progetto prevede anche il coinvolgimento dei Fondi Paritetici Interprofessionali, non rientranti tra gli enti di diritto pubblico, ma con un ruolo così strategico e di rilievo per l'erogazione della formazione continua orientata alla transizione occupazionale, da essere citati tra questi.</p>	
<b>Principali milestone</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attestazione di partecipazione a percorsi di formazione</li> <li>2. Elaborazione programmi formativi per ITS</li> <li>3. Erogazione di incentivi a favore dell'apprendistato</li> <li>4. Erogazione di incentivi dedicati alle donne</li> <li>5. Certificazione delle competenze</li> </ol>	
<b>Destinatari</b>	

- > Individui occupati
- > Individui in cerca di lavoro
- > Studenti che si affacciano al mondo del lavoro

Periodo di realizzazione	Tipologia del finanziamento
2021 - 2027	<b>Pubblico</b>
Orizzonte temporale	
<b>Lungo termine</b>	

## Azione 2

### Credito d'imposta formazione 4.0

#### Descrizione del progetto

Lo scopo del progetto consta nello sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori del settore privato, per assicurare un efficiente utilizzo delle nuove tecnologie 4.0 applicate ai processi produttivi e ai singoli modelli di business aziendali.

Il progetto si realizzerà nell'erogazione del credito d'imposta a favore delle imprese che effettuano percorsi formativi sulle tecnologie abilitanti il paradigma 4.0.

Strumento agevolativo rivolto alle imprese che investono in formazione sulle tecnologie abilitanti il paradigma 4.0. L'attività formativa deve essere destinata al personale dipendente dell'impresa beneficiaria, interessato ad uno o più dei seguenti ambiti aziendali: vendita, marketing; informatica, tecniche e tecnologie di produzione (gli ambiti tecnologici nei quali svolgere la formazione sono elencati nell'Allegato A della legge di Bilancio 2018).

Indicatori di risultato	Valori obiettivo
→ % dell'importo compensato	✓ <b>100%</b> dell'importo compensato
→ % di imprese che utilizzano il credito d'imposta formazione/lavoratori formati	✓ <b>60%</b> delle imprese che utilizzano il credito d'imposta formazione/lavoratori formati

#### Attori coinvolti

Azione/Progetto coordinato da:

- Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese

con il coinvolgimento di:

- Istituti Tecnici Superiori
- Soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso la Regione o Provincia autonoma in cui l'impresa ha la sede legale o la sede operativa
- Università pubbliche o private o strutture ad esse collegate
- Soggetti accreditati presso i fondi interprofessionali secondo il regolamento CE 68/01 della Commissione del 12 gennaio 2001 e a soggetti in possesso della certificazione di qualità in base alla norma Uni En ISO 9001:2000 settore EA 37

Principali milestone	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Formazione sulle tecnologie abilitanti il paradigma 4.0</li> <li>2. Impatto sugli ambiti aziendali relativi a vendita, marketing, informatica, tecniche e tecnologie di produzione</li> </ol>	
Destinatari	
<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Imprese</li> </ul>	
Periodo di realizzazione	Tipologia del finanziamento
In corso	<p align="center"><b>Pubblico</b> Legge di Bilancio 2020</p>
Orizzonte temporale	
<b>Breve termine</b>	

## Sillabo delle competenze digitali per le imprese di industria 4.0

**Descrizione del progetto**

Nell'ambito del coordinamento del Piano Operativo delle Competenze digitali, si intende avviare un progetto per la realizzazione di un Sillabo delle competenze digitali utili a Industria 4.0. Le aziende interessate sono tutte quelle che hanno iniziato/si preparano a iniziare un percorso di automazione e trasformazione digitale con particolare attenzione alle PMI. Il Sillabo da progettare comprenderà la specificazione di un indice di copertura delle competenze digitali e metterà a sistema i risultati ottenuti da analoghe iniziative occorse in passato, solo a titolo di esempio non esaustivo la ricerca "Gli ITS per lo sviluppo del piano Impresa 4.0", avviato dal MiSE in collaborazione con INDIRE. Particolare attenzione sarà rivolta alle esperienze ed al coinvolgimento degli ITS.

Il Sillabo delle competenze digitali per Industria 4.0 verrà definito da un gdl di specialisti pubblico-privato, coordinato dal Ministero dello sviluppo economico. Il sillabo delle competenze potrà tenere conto dell'indice di maturità digitale: vedi la metodologia proposta dai PID di Unioncamere o dai DIH di Confindustria.

Il Sillabo sarà una raccolta delle competenze necessarie per utilizzare le tecnologie abilitanti Industria 4.0; si articola per competenze e non aggrega profili professionali, che restano applicabili nei diversi contesti e sono oggetto delle dinamiche produttive e di mercato.

Le competenze descritte e classificate secondo lo standard europeo e-CF (norma europea e in Italia norma UNI 16234:2019) saranno complete ed esaustive, ed arricchite del dettaglio di knowledge e skill e di tutti gli attributi che ne consentono la comprensione e la condivisione.

Il Sillabo dovrà costituire riferimento comune e univoco (simile ad uno "standard"), utile alla progettazione di percorsi e contenuti formativi ed alla valutazione dei risultati attesi in termini di apprendimento.

Indicatori di risultato	Valori obiettivo
<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Coinvolgimento degli stakeholder pubblici e privati</li> <li>→ Definizione dei profili culturali e professionali</li> <li>→ Coerenza tra profili individuati e obiettivi formativi</li> <li>→ Definizione dell'offerta e dei percorsi</li> <li>→ Diffusione e comunicazione</li> </ul>	<p style="text-align: center;">✓ In via di definizione</p>

<b>Attori coinvolti</b>	
<p>Azione/Progetto coordinato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ministero dello Sviluppo Economico</li> </ul> <p>con il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Confindustria Digitale</li> <li>• AICA</li> <li>• Ministero dell'Istruzione</li> <li>• Istituti Tecnici Superiori (ITS)</li> <li>• Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</li> <li>• Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione (MID)</li> <li>• Ministero dell'Università e della Ricerca</li> <li>• Unioncamere</li> <li>• Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa (INDIRE)</li> </ul>	
<b>Principali milestone</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cronoprogramma attività gruppi di lavoro interistituzionali ed allargati a privati</li> <li>2. Definizione obiettivi e relativo timing di progetto</li> <li>3. Condivisione progetto</li> <li>4. Analisi documentale e predisposizione di un documento di base per la descrizione delle competenze</li> <li>5. Indicazioni metodologiche (desk and field) per la stesura del Syllabo</li> <li>6. Azioni di ascolto con gli stakeholder svolte sul territorio nazionale e regionale</li> <li>7. Raccolta dati relativi a fabbisogni professionali, competenze e maturità digitale imprese</li> <li>8. Analisi e condivisione in un ambiente on line di lavoro dei primi prodotti</li> <li>9. Adattamento dei primi prodotti in base agli stimoli dei gruppi di lavoro</li> <li>10. Scrittura finale del Sillabo</li> <li>11. Presentazione risultati di progetto</li> <li>12. Progettazione azioni di aggiornamento Sillabo</li> </ol>	
<b>Destinatari</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Enti pubblici e privati, compresi i fondi interprofessionali, aziende, lavoratori</li> <li>&gt; Centri di competenza</li> <li>&gt; Digital Innovation Hubs (DIH)</li> <li>&gt; European Digital Innovation Hub (EDIH)</li> <li>&gt; Punti Impresa Digitale (PID)</li> <li>&gt; Istituti Tecnici Superiori (ITS)</li> </ul>	
<b>Periodo di realizzazione</b>	<b>Tipologia del finanziamento</b>
2021 - 2023	<b>Pubblico, Privato</b>

<b>Orizzonte temporale</b>	
<b>Breve termine</b>	

## 2.1.2 Indirizzare le imprese alla trasformazione tecnologica (PID, Competence Centers, Digital Innovation Hubs)

### Azione 4

Competence Centers, Digital Innovation hub (DIH), European Digital Innovation Hub (EDIH), Punti Impresa Digitale (PID)

#### Descrizione del progetto

Lo scopo del progetto è stimolare la sperimentazione delle nuove tecnologie abilitanti e le azioni di supporto al trasferimento tecnologico a favore delle PMI, servizi formativi-informativi (di base e/o avanzati) sulle tecnologie 4.0, alle aziende impegnate nella trasformazione digitale, diffondere l'innovazione, supportare la ricerca e il trasferimento tecnologico, mappare i principali players nazionali dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, ed erogatori di servizi di supporto alle imprese innovative., diffondere la cultura della digitalizzazione e 4.0

Creare un sistema di attori attuatori delle politiche a supporto della digitalizzazione, del trasferimento tecnologico, dell'innovazione tecnologica 4.0, dell'innovazione, anche in ottica green, della diffusione della cultura 4.0. Per raggiungere tale finalità è stato realizzato dal Mise e da Unioncamere Atlante i4.0 ([www.atlantei4.0.it](http://www.atlantei4.0.it)) un portale nel quale sono mappati i centri che operano a supporto della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologia delle imprese, presenti a livello nazionale. Atlante i4.0 ad oggi include: Competence Center, Digital Innovation Hub, Punti Impresa Digitale, Centri di Trasferimento Tecnologico, Istituti Tecnici Superiori, Incubatori Certificati, FabLab. Sono previsti continui aggiornamenti dei contenuti dell'Atlante, anche per ampliare il panorama delle strutture censite, così come l'implementazione di un sistema di "tracciabilità" del servizio di orientamento che sia in grado di monitorare e analizzare l'andamento della domanda-offerta di tecnologie.

I Digital Innovation Hub delle Associazioni di categoria e i Punti Impresa Digitale del Sistema delle camere di commercio d'Italia, forniscono servizi informativi e formativi sulle singole tecnologie 4.0 agli staff aziendali impegnati nella trasformazione digitale delle imprese; forniscono inoltre servizi di orientamento e indirizzamento delle imprese verso i centri specializzati che possono supportarle nei progetti di innovazione digitale.

Per raggiungere tale finalità è stata realizzata - da Unioncamere e dal Mise – Atlante i4.0 la piattaforma per favorire l'innovazione il trasferimento tecnologico verso le imprese.

Indicatori di risultato	Valori obiettivo
→ Numero di imprese raggiunte	✓ <b>120.000</b> imprese raggiunte nel 2022
→ Numero di visitatori del portale Atlante i4.0	✓ <b>3.000</b> visitatori del portale nel 2022
→ % di imprese che integrano le tecnologie 4.0	✓ <b>almeno il 50%</b> di imprese che integrano le

nelle filiere del Made in Italy → % di imprese che presentano progetti	tecnologie 4.0 nelle filiere del Made in Italy ✓ <b>almeno il 50%</b> di imprese che presentano progetti
<b>Attori coinvolti</b>	
<p>Azione/Progetto coordinato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese</li> </ul> <p>con il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Unioncamere</li> <li>Associazioni di categoria</li> <li>Imprese</li> <li>Università</li> <li>Istituti Tecnici Superiori</li> <li>Centri di trasferimento tecnologico</li> <li>Sistema camerale</li> <li>Associazioni datoriali</li> <li>Competence Center</li> <li>Centri di Trasferimento Tecnologico</li> <li>Incubatori Certificati</li> <li>FabLab</li> </ul>	
<b>Principali milestone</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>Pianificazione e realizzazione di attività formative-informativa in presenza o da remoto</li> <li>Integrazione e aggiornamento dei contenuti dell'Atlante 4.0</li> <li>Implementazione di un sistema di monitoraggio/tracciatura attraverso il portale delle azioni di orientamento verso strutture specialistiche sul 4.0</li> </ol>	
<b>Destinatari</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Imprese</li> </ul>	
<b>Periodo di realizzazione</b>	<b>Tipologia del finanziamento</b>
2020-2027	<b>Pubblico</b> Legge di bilancio 2019, Fondi Digital Europe
<b>Orizzonte temporale</b>	

<p style="text-align: center;"><b>Breve termine</b></p> <p>Già realizzato l'Atlante 4.0 per la mappatura dei centri</p>	<p style="text-align: center;"><b>Privato</b></p>
---	---

### 2.1.3 Diffondere l'innovazione a tutti i livelli (credito imposta innovazione, digital transformation)

Azione 5	
Credito d'imposta innovazione 4.0	
Descrizione del progetto	
<p>Il progetto è volto a promuovere e supportare l'attività di innovazione tecnologica finalizzata alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati, in ottica di trasformazione digitale e ambientale dei processi produttivi.</p> <p>Il progetto si realizzerà nell'erogazione di credito d'imposta a favore delle imprese che effettuano attività di innovazione tecnologica. Attività oggetto della misura sono i lavori svolti nelle fasi di progettazione e realizzazione delle innovazioni tecnologiche fino ai lavori concernenti le fasi di test e valutazione dei prototipi o delle installazioni pilota. La misura impattando sulla trasformazione digitale e green dei processi produttivi, crea le basi per l'innovazione organizzativa, formando indirettamente attraverso gli innovativi processi produttivi, il personale interessato dagli stessi.</p>	
Indicatori di risultato	Valori obiettivo
<p>→ % dell'importo compensato</p> <p>→ % delle imprese che utilizzano il credito d'imposta innovazione 4.0</p> <p>→ % dei dipendenti coinvolti in processi di innovazione organizzativa</p>	<p>✓ <b>almeno il 50%</b> dell'importo compensato</p> <p>✓ <b>almeno il 50%</b> % delle imprese che utilizzano il credito d'imposta innovazione 4.0</p> <p>✓ <b>almeno il 50%</b> dei dipendenti coinvolti in processi di innovazione organizzativa</p>
Attori coinvolti	
<p>Azione/Progetto coordinato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese</li> </ul>	
Principali milestone	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Introduzione o implementazione di tecnologie abilitanti la trasformazione digitale</li> <li>2. Impatto sui processi produttivi in termini di trasformazione digitale</li> <li>3. Impatto sui processi produttivi in termini green</li> <li>4. Innovazione organizzativa</li> </ol>	

Destinatari	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Imprese</li> </ul>	
Periodo di realizzazione	Tipologia del finanziamento
2020 - 2021	<p><b>Pubblico</b> Legge di Bilancio 2020</p>
Orizzonte temporale	
<b>Breve termine</b>	

## Azione 6

### Digital Transformation

#### Descrizione del progetto

Il progetto è volto a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese attraverso la realizzazione di progetti volti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 nonché di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera, ai sensi del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (cd. "decreto crescita").

Il progetto si realizzerà mediante interventi agevolativi che saranno concessi sulla base di una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili pari al 50 per cento, di cui 10 per cento sotto forma di contributo e 40 per cento come finanziamento agevolato. L'implementazione di tali incentivi intende contribuire al miglioramento della capacità del Paese di possedere competenze adeguate per poter affrontare nuovi mercati e nuovi posti di lavoro, in gran parte legati alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro.

Con decreto direttoriale 1 ottobre 2020 sono stati definiti, i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazioni, presentabili a partire dal 15 dicembre 2020.

Indicatori di risultato	Valori obiettivo
<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di micro, piccole e medie imprese destinatarie dell'intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ N/A</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di progetti finanziati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Minimo <b>180</b> - Massimo <b>1.800</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>% dei progetti finalizzati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>almeno il 60%</b> dei progetti finalizzati</li> </ul>

<b>Attori coinvolti</b>	
<p>Azione/Progetto coordinato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese</li> </ul> <p>con il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Invitalia</li> <li>• Infratel</li> <li>• Pubbliche Amministrazioni</li> <li>• Micro, piccole e medie imprese presenti sul territorio nazionale</li> </ul>	
<b>Principali milestone</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione dei termini e delle modalità di presentazione delle richieste di accesso alle agevolazioni mediante successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Mise</li> <li>2. Lancio del bando, presumibilmente a metà ottobre 2020</li> <li>3. Lancio della piattaforma per l'invio delle richieste</li> <li>4. Avvio delle attività da parte delle micro, piccole e medie imprese beneficiarie della misura</li> <li>5. Verifica delle attività finanziate e messe in atto</li> <li>6. Trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle Micro, Piccole e Medie imprese</li> <li>7. Realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel piano nazionale Impresa 4.0 nonché di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera (DIGITAL TRANSFORMATION)</li> <li>8. Emersione dei fabbisogni di innovazione</li> <li>9. Qualificazione dei fabbisogni attraverso il dialogo tecnico durante la consultazione di mercato</li> <li>10. Selezione e acquisizione delle soluzioni innovative</li> <li>11. Sperimentazione delle soluzioni acquisite</li> </ol>	
<b>Destinatari</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Micro, piccole e medie imprese - presenti sul territorio nazionale operanti prevalentemente nel settore manifatturiero, turistico e del commercio</li> <li>&gt; Lavoratori del settore pubblico e privato</li> <li>&gt; Cittadini</li> </ul>	
<b>Periodo di realizzazione</b>	<b>Tipologia del finanziamento</b>
2020-2021	<b>Pubblico</b>
Con decreto direttoriale 1 ottobre 2020 sono stati	10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 per la concessione di contributi a fondo

definiti, i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazioni, presentabili a partire dal 15 dicembre 2020

**Orizzonte temporale**

**Medio termine**

perduto e 80 milioni di euro, a valere sulle disponibilità del Fondo per la crescita sostenibile.

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili pari al 50 per cento, articolata, in ragione della dotazione finanziaria e della relativa natura delle risorse stabilita dal decreto crescita, come segue:

- a. 10 per cento sotto forma di contributo;
- b. 40 per cento come finanziamento agevolato.

Il finanziamento agevolato deve essere restituito dal soggetto beneficiario senza interessi a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno, in un periodo della durata massima di 7 anni.

#### **2.1.4. Avvicinare i settori della scuola, della ricerca, della PA e del business creando le necessarie sinergie in tema di innovazione**

Questa linea di intervento riguarda complessivamente la tenuta della coerenza delle iniziative messe in campo nell'Asse II con quelle relative all'Asse I ed all'Asse III. Si tratta quindi di una linea di intervento generale la cui presenza appare necessaria per raggiungere gli obiettivi posti nella Strategia competenze digitali e nel relativo Piano operativo. In questo ambito, e relativamente alle finalità sopra indicate, giova anche ricordare la recente istituzione dell'Istituto Italiano per l'Intelligenza Artificiale che sarà realizzato nei prossimi anni a Torino.

## 2.1.5. Avvicinare le imprese tradizionali alle imprese digitali

Azione 7

### Assessment della maturità digitale di imprese e lavoratori

#### Descrizione del progetto

Le imprese, prima di avviare un qualsiasi percorso di trasformazione digitale, devono maturare la consapevolezza del proprio livello di digitalizzazione di partenza, senza la conoscenza del quale, il percorso di cambiamento e di crescita potrebbe risultare inefficace. Parallelamente, risulta indispensabile realizzare interventi capaci di potenziare le competenze digitali dei lavoratori riducendo il mismatch oggi esistente tra gli skill disponibili e quelli necessari ad applicare efficacemente le tecnologie abilitanti. Su questi due fronti –competenze digitali delle imprese e dei lavoratori– agisce il progetto, attraverso l'utilizzo degli strumenti di assessment messi a punto dalle Camere di commercio attraverso i Pid – Punti Impresa Digitale.

Per misurare il livello di maturità digitale delle imprese sono stati realizzati due strumenti:

1. **SELF4.0:** è uno strumento di autovalutazione della maturità digitale disponibile online, da PC, tablet, smartphone, dal portale [www.puntoimpresadigitale.camcom.it](http://www.puntoimpresadigitale.camcom.it). Con un set di oltre 40 domande, SELF4.0 consente di fare una prima fotografia dell'impresa (da qui il nome dello strumento che richiama l'autoscatto fotografico) analizzando i principali ambiti di operatività per conoscere il livello di digitalizzazione e interazione dei processi. A conclusione del test, l'impresa riceve automaticamente un report di sintesi nel quale viene riportato il livello di maturità digitale dei singoli processi e complessivo dell'impresa.
2. **ZOOM4.0:** strumento di assessment approfondito realizzato da parte di un Digital promoter del PID della Camera di commercio di riferimento per l'impresa, con competenze specialistiche sui temi del digitale, che si reca in azienda per effettuare un'intervista e una ricognizione dei processi produttivi; al termine dell'attività l'impresa riceve un report che contiene, oltre all'indicazione del livello di digitalizzazione ottenuto in ciascuno processo oggetto di analisi, anche suggerimenti in merito alle tecnologie 4.0 più opportune da adottare per la propria realtà e indicazioni in merito ai centri specialistici ai quali rivolgersi per implementare le soluzioni consigliate.
3. Per misurare le competenze tecnologiche dei lavoratori è disponibile un terzo sistema di assessment: "**Digital Skill Voyager**". Tale strumento, utilizzando la logica della gamification, consente a lavoratori, imprenditori, studenti, di mettere alla prova la loro cultura digitale anche in un'ottica di impiegabilità ed appeal professionale per il mercato del lavoro. Sei sono le macro-aree di conoscenza in cui gli utenti si potranno cimentare: alfabetizzazione digitale; comunicazione e condivisione; pensiero computazionale e coding; Impresa 4.0, gestione di progetti di innovazione digitale; innovazione e sostenibilità. Al termine del test, l'utente riceverà un attestato. Il servizio, appena ultimato, sarà disponibile a partire da ottobre 2020.

I beneficiari diretti di Selfi4.0 e Zoom4.0 sono le micro, piccole e medie imprese; i beneficiari diretti di "Digital Skill Voyager" sono lavoratori, manager e studenti dell'istruzione secondaria e superiore. I beneficiari indiretti sono invece tutte le Associazioni di categoria, Università, Enti di ricerca e organizzazioni pubbliche e private che operano per accompagnare le imprese nei processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica e che possono a loro volta offrire questi strumenti ai propri utenti. A tale fine il Sistema Camerale ha previsto la possibilità, attraverso appositi accordi di collaborazione con Unioncamere, di condividere questi strumenti da parte delle organizzazioni potenzialmente interessate.

Indicatori di risultato	Valori obiettivo
<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Numero di imprese che realizzano assessment con SELFI4.0 e/o ZOOM4.0</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>33.500</b> imprese che realizzano assessment con SELFI4.0 e/o ZOOM4.0 nel 2022</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Numero di lavoratori che realizzano il Digital Test Voyager</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>10.000</b> lavoratori che realizzano il Digital Test Voyager nel 2022</li> </ul>

#### Attori coinvolti

Azione/Progetto coordinato da:

- Unioncamere

con il coinvolgimento di:

- Sistema Camerale
- Istituti Tecnici Superiori
- Università
- Centri di ricerca
- Associazioni manageriali
- Associazioni di categoria

#### Principali milestone

1. Misurazione del livello di maturità digitale per un numero crescente di imprese e benchmarking sulle aree di miglioramento per le imprese che ripetono le analisi
2. Messa on line del Digital Skill Voyager
3. Misurazione del livello di competenze tecnologiche e digitali dei lavoratori

#### Destinatari

SELFI4.0 e ZOOM4.0:

- Micro, piccole e medie imprese

Digital Skill Voyager:

- > Studenti
- > Imprenditori
- > Lavoratori

Destinatari, in modo indiretto, sono anche associazioni di categoria, università, scuole e enti formativi professionali (es. ITS), centri di ricerca, e organizzazioni pubbliche e private.

<b>Periodo di realizzazione</b>	<b>Tipologia del finanziamento</b>
2020 - 2022	<b>Pubblico, Privato</b>
<b>Orizzonte temporale</b>	
<b>Breve termine</b> Strumenti di assessment già realizzati	

## 2.1.6. Sostenere la domanda di soluzioni tecnologiche innovative (domanda pubblica intelligente)

Azione 8	
Smarter Italy - Bandi di domanda pubblica intelligente	
Descrizione del progetto	
<p>Lo scopo del progetto è di sostenere le imprese e altri operatori economici, anche in collaborazione con organismi e/o centri di ricerca, nello svolgimento delle attività inerenti allo sviluppo, alla prototipazione e alla sperimentazione di nuove soluzioni utili a soddisfare i “fabbisogni smart” del Paese, in grado, attraverso un significativo avanzamento tecnologico, di migliorare la qualità della vita dei cittadini e/o il contesto imprenditoriale delle imprese nel territorio nazionale e/o di generare un rilevante impatto sull’efficienza del funzionamento della pubblica amministrazione.</p> <p>Il progetto si realizzerà mediante bandi di gara, predisposti in conformità al modello e alla disciplina degli appalti di innovazione e articolati con riferimento ai “fabbisogni smart” individuati.</p> <p>Aree tematiche d’intervento individuate:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>“Smart Mobility”</b> ad oggetto il miglioramento sostanziale dei servizi per la mobilità di persone e cose nelle aree urbane;</li> <li>2. <b>Valorizzazione dei beni culturali</b> (Cultural Heritage), ad oggetto la valorizzazione economica e turistica delle aree di rilevanza storica e artistica;</li> <li>3. <b>Benessere sociale e delle persone</b> (Wellbeing) ad oggetto il miglioramento dello stato psico-fisico dei cittadini.</li> </ol>	
Indicatori di risultato	Valori obiettivo
<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Numero di fabbisogni emersi</li> <li>→ Numero di fabbisogni qualificati</li> <li>→ Numero di fabbisogni per i quali è stato pubblicato un bando di gara</li> <li>→ % di fabbisogni conclusi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Massimo: <b>più di 30</b> - Medio: <b>tra 15 e 30</b> - Basso: <b>Meno di 15</b></li> <li>✓ Massimo: <b>più di 9</b> - Medio: <b>tra 5 e 9</b> - Basso: <b>Meno di 5</b></li> <li>✓ Massimo: <b>più di 9</b> - Medio: <b>tra 5 e 9</b> - Basso: <b>Meno di 5</b></li> <li>✓ <b>almeno il 60%</b> di fabbisogni conclusi</li> </ul>
Attori coinvolti	
<p>Azione/Progetto coordinato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ministero dello Sviluppo Economico</li> </ul> <p>promosso insieme a</p>	

- Ministero dell'Università e della Ricerca
- Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione

attuato da

- AgID-Agenzia per l'Italia Digitale

con il coinvolgimento di:

- Comuni
- Imprese
- Centri di Ricerca
- Terzo Settore

#### Principali milestone

- Emersione dei fabbisogni di innovazione
- Qualificazione dei fabbisogni attraverso il dialogo tecnico durante la consultazione di mercato
- Selezione e acquisizione delle soluzioni innovative
- Sperimentazione delle soluzioni acquisite

#### Destinatari

- > Imprese
- > Enti di ricerca
- > Terzo settore
- > Pubblica Amministrazione

Periodo di realizzazione	Tipologia del finanziamento
2021 - 2024	<p><b>Pubblico</b></p> <p>Fondo Coesione e Sviluppo a fondo perduto</p>
Orizzonte temporale	
<b>Medio termine</b>	

### 2.1.7. Puntare allo sviluppo di centri di ricerca sulle tecnologie emergenti (AI, IoT, Blockchain - Casa delle tecnologie emergenti)

#### Azione 9

#### Casa delle tecnologie emergenti

##### Descrizione del progetto

Realizzare progetti di sperimentazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, basati sull'utilizzo delle tecnologie emergenti, quali Blockchain, Intelligenza Artificiale (AI), Internet delle cose (IoT), collegate allo sviluppo delle reti di nuova generazione. La Casa delle tecnologie è uno specifico intervento per la realizzazione delle Case delle tecnologie emergenti, per realizzare veri e propri centri di trasferimento tecnologico volti a supportare progetti di ricerca e sperimentazione, a sostenere la creazione di startup e il trasferimento tecnologico verso le PMI, scegliendo le sedi nelle città oggetto di sperimentazione 5G, ovvero Torino, Roma, Catania, Cagliari, Genova, Milano, Prato, L'Aquila, Bari e Matera e/o ogni altro comune che dovesse avviare una sperimentazione 5G nel corso di svolgimento del Programma citato.

Il Programma è diviso in due Linee di intervento tra loro sinergici: Linea I - Casa delle tecnologie emergenti; Linea II - Progetti di ricerca e sviluppo su tecnologie emergenti

In particolare la Linea I ha previsto uno specifico intervento per la realizzazione delle Case delle tecnologie emergenti, per realizzare veri e propri centri di trasferimento tecnologico volti a supportare progetti di ricerca e sperimentazione, a sostenere la creazione di startup e il trasferimento tecnologico verso le PMI, scegliendo le sedi nelle città oggetto di sperimentazione 5G.

Per garantire una diffusione più capillare sul territorio, anche in aree più marginali rispetto alle città, dove la tecnologia potrebbe supportare la crescita dell'economia reale, secondo i seguenti aspetti:

1. presentati dalle amministrazioni Comunali delle ulteriori città rispetto a quelle già oggetto di finanziamento nella prima fase dell'intervento al fine di favorire una diffusione capillare del progetto;
2. finalizzati alla riqualificazione delle ex aree industriali dismesse. Le aree industriali dismesse possono trasformarsi in ciò di cui ha bisogno il territorio in quel momento, grazie a soluzioni diverse, quali ad esempio la creazione di laboratori e incubatori di idee sul modello delle case tecnologie, cioè di uno spazio fisico e risorse necessarie per sviluppare idee imprenditoriali, sperimentare nuove tecnologie e trasferire le conoscenze acquisite verso quei soggetti che possono trarre particolari benefici dalle trasformazioni digitali;
3. finalizzati a contrastare lo spopolamento nelle aree montane e dei piccoli borghi. In Italia i borghi a rischio svuotamento sono circa 6000, sparsi su due terzi del territorio, in quelle che a livello istituzionale sono state definite "aree interne" ricche di patrimonio (naturalistico, agricolo, culturale), ma sempre più povere di servizi.

Indicatori di risultato	Valori obiettivo
<ul style="list-style-type: none"> <li>→ % di ricercatori e personale R&amp;D occupati nelle imprese (FTE) - settore ICT</li> <li>→ % di imprese che utilizzano robotica industriale o dei servizi (con più di 10 addetti)</li> <li>→ % di imprese che impiegano specialisti ICT</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>almeno il 60%</b> di ricercatori e personale R&amp;D occupati nelle imprese (FTE) - settore ICT</li> <li>✓ <b>almeno il 60%</b> di imprese che utilizzano robotica industriale o dei servizi (con più di 10 addetti)</li> <li>✓ <b>almeno il 60%</b> di imprese che impiegano specialisti ICT</li> </ul>
Attori coinvolti	
<p>Azione/Progetto coordinato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ministero dello Sviluppo Economico</li> </ul> <p>con il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Amministrazioni Comunali</li> </ul>	
Principali milestone	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione del programma di supporto delle tecnologie emergenti</li> <li>2. Avvio procedura per la selezione dei progetti di ricerca e sperimentazione</li> <li>3. Avvio e durata delle azioni progettuali</li> </ol>	
Destinatari	
<ul style="list-style-type: none"> <li>› Imprese</li> <li>› Enti di ricerca</li> <li>› Terzo settore</li> <li>› Pubblica Amministrazione</li> </ul>	
Periodo di realizzazione	Tipologia del finanziamento
2020 - 2027	<p><b>Pubblico</b></p> <p>Fondi MiSE. La stima del costo, pari a 1 miliardo di euro, è stata effettuata proiettando l'esigenza di ampliare l'ambito di applicazione favorendo la riqualificazione di spazi e luoghi su tutto il territorio nazionale, dotandoli di case delle tecnologie sulla</p>
Orizzonte temporale	
<b>Lungo termine</b>	

	base degli stanziamenti della prima fase dello stesso intervento.
--	---

## 2.1.8. Accesso alle reti a banda ultralarga

Azione 10	
Piano Voucher per famiglie e imprese	
Descrizione del progetto	
<p>Lo scopo del progetto è di promuovere e incentivare la domanda di servizi di connettività a banda ultralarga (NGA e VHGN) in tutte le aree del Paese, allo scopo di ampliare il numero di famiglie e di imprese che usufruiscono di servizi digitali utilizzando reti ad alta velocità ad almeno 30 Mbit/s.</p> <p>Saranno concessi voucher per la connettività, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alle famiglie con ISEE inferiore ai 20.000 euro, a cui sarà erogato un contributo di 500 euro;</li> <li>• alle famiglie con un ISEE non superiore ai 50.000 euro, che potranno disporre di un contributo di 200 euro per la connettività ad almeno 30 Mbps;</li> <li>• alle imprese che avanzino la richiesta di connettività a banda ultralarga ad almeno 30 Mbps, a cui sarà erogato un contributo di 500 euro per l'acquisto di nuove tecnologie;</li> <li>• alle imprese che avanzino la richiesta di connettività a banda ultralarga fino a 1 Gbits (fibra), a cui sarà erogato un voucher di 2.000 Euro.</li> </ul>	
Indicatori di risultato	Valori obiettivo
<p>→ % di famiglie destinatarie dell'intervento</p> <p>→ % di imprese destinatarie dell'intervento</p>	<p>✓ <b>almeno il 60%</b> di famiglie destinatarie dell'intervento</p> <p>✓ <b>almeno il 60%</b> di imprese destinatarie dell'intervento</p> <p>Il Piano potrà raggiungere un massimo di:</p> <p>✓ <b>173.086</b> famiglie con ISEE al di sotto della soglia di 20.000 euro</p> <p>✓ <b>1.604.640</b> famiglie con ISEE fino alla soglia di 50.000 euro</p> <p>✓ <b>229.234</b> imprese per raggiungere la connettività ad almeno 30 Mbit/s e <b>200.580</b> imprese per raggiungere la connettività a 1 Gbit/s</p>
Attori coinvolti	

Azione/Progetto coordinato da:

- Ministero dello Sviluppo Economico

con il coinvolgimento di:

- Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione
- Infratel Italia S.p.A.

#### Principali milestone

1. Conclusione del processo di consultazione pubblica
2. All'esito della consultazione pubblica il piano di intervento in esame sarà notificato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3 del TFUE per poi essere disciplinato da un apposito decreto del Ministro dello Sviluppo Economico
3. Per quanto riguarda le famiglie con ISEE inferiore ai 20.000 euro, il provvedimento sarà avviato fin da subito dopo una rapida interlocuzione con la direzione generale della Concorrenza della Commissione Europea
4. Per l'attivazione di servizi a banda ultralarga e la fornitura di pc alle famiglie meno abbienti, la registrazione sul portale, che sarà attivato per la gestione della misura, sarà riservata agli operatori di telecomunicazioni
5. Gli utenti finali, beneficiari del voucher dovranno interfacciarsi direttamente con gli operatori utilizzando i consueti canali di vendita

#### Destinatari

- > Imprese
- > Cittadini

#### Periodo di realizzazione

2020 - 2021

#### Orizzonte temporale

#### Breve termine

Per quanto riguarda la prima fase del Piano, entro la fine di ottobre 2020, gli operatori presenteranno le offerte commerciali al pubblico, abbinata ai Voucher

#### Tipologia del finanziamento

#### Pubblico

Le risorse economiche disponibili per l'intero Programma voucher sono pari a circa 1 miliardo e 100 milioni di euro

## Strategia digitale

## Descrizione del progetto

Favorire la conoscenza e la diffusione delle opportunità della banda ultralarga, come strumento di sviluppo territoriale, attraverso un processo di informazione e di accompagnamento delle imprese, della PA locale, dei cittadini, stimolando la domanda di reti più veloci. Le attività seminariali rappresenteranno inoltre l'occasione per diffondere la conoscenza della tecnologia 5G e delle sue prospettive di sviluppo.

La Strategia digitale, a partire da febbraio 2020, rappresenta la naturale evoluzione di due progetti già realizzati - singolarmente - da Unioncamere con "Ultranet. Banda ultralarga, Italia Ultramoderna" e Ali-Legautonomie con "Crescita digitale in Comune". I due progetti sono stati avviati nel 2017 e hanno già raggiunto oltre 10.000 imprese e numerose amministrazioni locali, attraverso più di 70 eventi nazionali e locali, azioni di comunicazione on line e tradizionali (siti dedicati, comunicati stampa e video interviste), promozione ed attività di formazione. L'azione di comunicazione e creazione di consapevolezza è strategica non solo per promuovere la richiesta di servizi digitali da parte di imprese e cittadini ma anche per promuovere la domanda di connettività, anche a supporto della finalità del Piano voucher, per promuoverne la sua conoscenza e l'utilizzo da parte di imprese e cittadini.

- Realizzazione di materiali informativi;
- Costruzione di una sezione del sito del Mise dedicata ai progetti;
- Progettazione e definizione di un roadshow di eventi sul territorio;
- Avvio in contemporanea di una campagna di comunicazione social per promuovere la Strategia digitale e la conoscenza della bul;
- Azione di comunicazione unitaria e coordinata, volta ad aumentare la consapevolezza dell'importanza di una connettività ultra larga verso imprese e cittadini, e che metta in sinergia Ultranet e Crescere Digitale in Comune sia con il progetto BUL e Piazza Wi-Fi Italia ma anche con il Piano Voucher a sostegno della domanda di cittadini ed imprese per garantire la fruizione di servizi di connessione ad Internet in banda ultra larga.

Indicatori di risultato	Valori obiettivo
→ Numero di persone iscritte/collegate agli eventi in streaming	✓ <b>1000</b> persone iscritte/collegati agli eventi in streaming
→ Numero di referenti di PA locali iscritti/collegati agli eventi	✓ <b>250</b> referenti di PA locali iscritti/collegati agli eventi
→ Numero di cittadini raggiunti tramite gli	✓ <b>5000</b> cittadini raggiunti tramite gli eventi e

eventi e l'attività di comunicazione	l'attività di comunicazione
<b>Attori coinvolti</b>	
<p>Azione/Progetto coordinato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali</li> </ul> <p>con il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Unioncamere</li> <li>• Ali-legautonomie</li> <li>• Infratel Italia Spa</li> </ul>	
<b>Principali milestone</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creazione di una cabina di regia unica del progetto tra MISE, Unioncamere e Ali-Legautonomie</li> <li>2. Progettazione del piano di comunicazione nazionale e territoriale</li> <li>3. Realizzazione dei materiali di comunicazione (materiali tradizionali, miniserie sit-com "Connessi&amp;felici" per promuovere la conoscenza e la diffusione della BUL, ecc.)</li> <li>4. Realizzazione roadshow di attività seminariali in streaming</li> </ol>	
<b>Destinatari</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Micro, piccole e medie imprese</li> <li>&gt; Cittadini</li> <li>&gt; Pubblica Amministrazione Locale</li> </ul>	
<b>Periodo di realizzazione</b>	<b>Tipologia del finanziamento</b>
2020 - 2022	<b>Pubblico</b>
<b>Orizzonte temporale</b>	
<b>Medio termine</b>	

## **A.2.2. SETTORE PUBBLICO**

La seconda sezione del presente allegato contiene le **17 schede di dettaglio** delle azioni relative alle seguenti **5 linee di intervento** del secondo asse della Strategia Nazionale per le competenze digitali:

1. Reclutamento di dirigenti in possesso di competenze digitali, trasversali e della capacità di risolvere problematiche complesse;
2. Percorsi di orientamento alla carriera in ambito pubblico e di formazione specialistica sul digitale in collaborazione con il sistema universitario;
3. Procedure assunzionali per il personale non dirigenziale che prevedono l'accertamento del possesso delle competenze necessarie a lavorare in una PA sempre più digitale;
4. Pianificazione e gestione di programmi formativi mirati sui temi del digitale applicato alla PA e valutazione strutturata dei progressi conseguiti;
5. Promozione del confronto con il mondo della ricerca e dell'impresa sui diversi aspetti della trasformazione digitale al fine di creare opportunità di apprendimento organizzativo e favorire la retention dei talenti.

## 2.2.1. Reclutamento di dirigenti in possesso di competenze digitali, trasversali e della capacità di risolvere problematiche complesse

Azione 1	
Rafforzamento delle competenze manageriali a supporto della transizione al digitale	
Descrizione del progetto	
<p>L'iniziativa, che sarà promossa dal Dipartimento della funzione pubblica, mira al rafforzamento delle competenze distintive a supporto dei processi di trasformazione digitale richieste alla dirigenza pubblica. A prescindere dall'effettivo ambito operativo di afferenza, i dirigenti pubblici sono, infatti, sempre più spesso chiamati a coordinare e guidare il personale pubblico nel percorso di adozione di nuove procedure e strumenti, se non addirittura a dover esprimere un fabbisogno tecnologico che riguarda processi operativi di competenza della propria struttura e a confrontarsi con i fornitori IT.</p> <p>Il primo step dell'iniziativa è la definizione e sistematizzazione delle competenze a supporto della transizione digitale, attraverso l'attivazione di un confronto multidisciplinare che verrà realizzato, tra gli altri, in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione. Tale confronto è volto a cogliere la complessità del ruolo del dirigente pubblico che richiede un articolata combinazione di competenze di tipo strettamente organizzativo-gestionale, tecnologico e giuridico oltre alle cosiddette soft skill.</p> <p>L'attività oltre ad avvalersi delle ampie esperienze pregresse sul tema dell'e-leadership in ambito nazionale e internazionale, ha come utile base di riferimento, anche di tipo metodologico, il lavoro già realizzato dal Dipartimento della funzione pubblica e confluito nel Syllabus "Competenze digitali per la PA" che indirizza le cosiddette "competenze complementari" che ciascun dipendente non specialista IT dovrebbe possedere, individuando 5 aree di competenza connesse a strumenti e regole che disciplinano la digitalizzazione in ambito pubblico.</p> <p>Il risultato di questa attività sarà un modello di riferimento per l'individuazione e descrizione delle competenze manageriali per la gestione della transizione al digitale a supporto della definizione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• di nuovi metodi e criteri di selezione e valutazione del potenziale delle figure dirigenziali, da includere anche in percorsi di reclutamento quali il corso-concorso bandito periodicamente dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione;</li><li>• di programmi di formazione basati su modalità di apprendimento e strumenti differenziati anche in funzione delle fasi del ciclo di vita professionale dei dirigenti pubblici (neoassunti, personale con esperienza), da realizzarsi in collaborazione con i principali attori del sistema dell'alta formazione sia pubblici che privati.</li></ul>	
Indicatori di risultato	Valori obiettivo

<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Numero di dirigenti pubblici neo-assunti con il possesso di un set minimo di competenze a supporto della transizione al digitale</li> <li>→ Numero di dirigenti pubblici che hanno partecipato a percorsi formativi sui temi connessi alla gestione della transizione al digitale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Più di 500</b> dirigenti pubblici neo-assunti con il possesso di un set minimo di competenze a supporto della transizione al digitale</li> <li>✓ <b>Più di 1700</b> dirigenti pubblici che hanno partecipato a percorsi formativi sui temi connessi alla gestione della transizione al digitale</li> </ul>
<b>Attori coinvolti</b>	
<p>Azione/Progetto coordinato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento della funzione pubblica</li> </ul> <p>con il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola Nazionale dell'Amministrazione</li> <li>• Università</li> <li>• Business Academy e altri enti di formazione superiore pubblici</li> </ul>	
<b>Principali milestone</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pubblicazione di un documento descrittivo delle Competenze manageriali per la trasformazione digitale (Giugno 2021)</li> <li>2. Attivazione di percorsi formativi mirati per i dirigenti pubblici anche in funzione delle diverse fasi del ciclo di vita professionale sui diversi temi connessi alla gestione della transizione al digitale (Ottobre 2021)</li> <li>3. Definizione di metodi e criteri di selezione e valutazione del potenziale delle figure dirigenziali basati sulle competenze a supporto della transizione al digitale (Novembre 2021)</li> </ol>	
<b>Destinatari</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Dirigenti pubblici</li> <li>&gt; Pubblica Amministrazione</li> </ul>	
<b>Periodo di realizzazione</b>	<b>Tipologia del finanziamento</b>
2021 - 2025	<b>Pubblico</b> PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 più altre risorse pubbliche da individuare
<b>Orizzonte temporale</b>	
<b>Medio termine</b>	

## Azione 2

### Schema bando tipo per il reclutamento di personale dirigenziale

#### Descrizione del progetto

Al fine di accelerare le procedure assunzionali per il triennio 2020-2022, il Dipartimento della funzione pubblica elabora bandi-tipo volti ad avviare le procedure concorsuali con tempestività e omogeneità di contenuti.

I bandi tipo per il reclutamento del personale dirigenziale, in particolare, basano la selezione anche sul possesso delle competenze' attitudinali, tra cui quelle manageriali, e sul possesso di competenze per l'innovazione amministrativa e la trasformazione digitale.

Attraverso i bandi tipo si intende:

- accrescere l'efficienza dell'organizzazione e dell'azione amministrativa,
- assicurare l'inserimento di nuove risorse e competenze innovative,
- assecondare la necessità di dislocare le prove sui territori con l'informatizzazione completa dalla fase dell'iscrizione fino allo svolgimento delle prove orali.

#### Indicatori di risultato

→ Numero PA che bandiscono concorsi pubblici sulla base del bando tipo

#### Valori obiettivo

✓ In corso di definizione

#### Attori coinvolti

Azione/Progetto coordinato da:

- Dipartimento della funzione pubblica

#### Principali milestone

- Pubblicazione dello schema di bando tipo
- Monitoraggio del numero di PA che bandiscono concorsi pubblici sulla base del bando tipo

#### Destinatari

- > Pubbliche amministrazioni dell'articolo 1, comma 2, d.lgs. 165/2001

#### Periodo di realizzazione

#### Tipologia del finanziamento

2020 - 2022	<b>Pubblico</b> L'iniziativa si basa sulla definizione di indicazioni operative (lo schema di bando) che le amministrazioni potranno adottare nelle ordinarie procedure di reclutamento
<b>Orizzonte temporale</b>	
<b>Breve termine</b>	

## 2.2.2. Percorsi di orientamento alla carriera in ambito pubblico e di formazione specialistica sul digitale in collaborazione con il sistema universitario

Azione 3	
Accrescere l'attrattività della PA e migliorare le competenze in entrata dei dipendenti pubblici	
Descrizione del progetto	
<p>L'iniziativa mira ad accrescere l'attrattività della pubblica amministrazione e migliorare le competenze in entrata dei potenziali candidati all'impiego nelle PA attraverso la creazione di sinergie tra il Dipartimento della funzione pubblica, cui è affidato il presidio delle politiche di riforma e modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, ed il sistema universitario e della ricerca italiano.</p> <p>A tal fine, si prevede l'adozione di uno o più protocolli di intesa tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per l'Università e la Ricerca e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane – CRUI che detteranno le modalità con cui sviluppare una collaborazione principalmente volta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla promozione di iniziative di orientamento e di stage curriculari volti a consolidare il ruolo del settore pubblico come attrattore di competenze qualificate e specialistiche anche in ambito digitale;</li> <li>• alla definizione di percorsi di formazione su temi chiave per il settore pubblico quali quelli connessi alla definizione e gestione di processi di trasformazione digitale della PA,</li> <li>• alla promozione di attività di ricerca mirata su temi chiave per il settore pubblico con particolare attenzione a quelli connessi all'innovazione tecnologica.</li> </ul>	
Indicatori di risultato	Valori obiettivo
<p>→ Numero di iniziative di orientamento al settore pubblico e di stage curriculari in favore degli studenti universitari</p> <p>→ Numero di percorsi formativi orientati al settore pubblico che includono i temi connessi alla trasformazione digitale</p>	<p>✓ In corso di definizione</p>
Attori coinvolti	
<p>Azione/Progetto coordinato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento della funzione pubblica</li> </ul> <p>con il coinvolgimento di:</p>	

- Ministero dell'Università e della Ricerca
- Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)
- Università

#### Principali milestone

1. Sottoscrizione protocollo di intesa con il MUR/CRUI
2. Avvio sperimentazioni di percorsi formativi orientati al settore pubblico che includono i temi connessi alla trasformazione digitale
3. Attivazione di iniziative di orientamento post-universitario verso il settore pubblico e di promozione dei tirocini formativi

#### Destinatari

- > Pubbliche amministrazioni dell'articolo 1, comma 2, d.lgs. 165/2001
- > Università
- > Studenti universitari
- > Ricercatori

Periodo di realizzazione	Tipologia del finanziamento
2021 - 2023	<p><b>Pubblico</b> In fase di definizione</p>
Orizzonte temporale	
<b>Lungo termine</b>	

## Azione 4

### Cicli di formazione AGID-CRUI per responsabili per la transizione al digitale (RTD) - Webinar

#### Descrizione del progetto

I cicli di webinar dedicati ai Responsabili per la transizione al digitale e ai membri del loro ufficio sono organizzati in collaborazione con la CRUI e hanno l'obiettivo di fornire approfondimenti verticali sui temi di maggiore rilevanza per chi si occupa di innovazione nella pubblica amministrazione.

Ciascun ciclo si compone di sei webinar formativi della durata di un'ora e mezza. Nel corso di ciascun webinar verranno trattati temi di interesse connessi all'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale e del Piano triennale per l'informatica nella PA.

La partecipazione a tutti i webinar parte dei cicli formativi permetterà di avere i riferimenti di base necessari per orientarsi nell'attuazione dei principali processi e delle principali attività richieste ad un Responsabile per la transizione al digitale.

Indicatori di risultato	Valori obiettivo
→ Numero di partecipanti al ciclo di formazione	✓ <b>100</b> partecipanti al ciclo di formazione e <b>6</b> webinar realizzati, durante la fase pilota
→ Numero di webinar realizzati	✓ <b>almeno 200</b> partecipanti e <b>20</b> webinar per anno realizzati, a regime (II° e III° ciclo)

#### Attori coinvolti

Azione/Progetto coordinato da:

- Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)

con il coinvolgimento di:

- Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)

#### Principali milestone

1. Realizzazione I° ciclo di webinar della fase pilota (novembre - dicembre 2020)
2. Avvio II° ciclo di webinar (gennaio 2021)
3. Conclusione II° ciclo di webinar e riprogettazione (Dicembre 2021)
4. Avvio III° ciclo di webinar (Gennaio 2022)
5. Conclusione III° ciclo di webinar e progettazione eventuali ulteriori iniziative (Dicembre 2022)

Destinatari	
<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Responsabili della transizione al digitale e personale dei loro uffici</li> <li>&gt; Altro personale informatico della PA</li> </ul>	
Periodo di realizzazione	Tipologia del finanziamento
2020 - 2023	<p style="text-align: center;"><b>Pubblico</b></p> Autofinanziamento dei partner dell'iniziativa
Orizzonte temporale	
Breve termine	

#### Azione 5

Informazione e formazione per la transizione digitale per l'attuazione del progetto "Italia Login – La casa del cittadino"

#### Descrizione del progetto

Progetto di formazione continua specialistica definito da convenzione AGID-FORMEZ nell'ambito del progetto PON Governance 2014-2020- Italia Login. Il progetto si articola nelle seguenti linee di attività:

Linea 1 - Gestione della trasformazione digitale:

- Competenze ICT Project management;
- Competenze per la transizione digitale;
- Moduli unici nazionali;
- Appalti innovativi;
- Riuso.

Linea 2 – Accesso ai servizi:

- Servizi digitali;
- Qualità dei servizi digitali.

Linea 3 - Dati e documenti della PA:

- Dati della PA;
- Gestione documentale.

Le modalità di attuazione prevedono nel complesso:

- iniziative di informazione e diffusione del Piano triennale ICT per aumentare il livello di conoscenza delle linee d'azione e della governance adottati per la realizzazione del Piano sia attraverso la produzione di materiale informativo, sia attraverso l'organizzazione di webinar; interventi formativi, progettazione, produzione ed erogazione di corsi in modalità MOOC (Massive Online Open Course) per raggiungere un numero elevato di partecipanti. Tali interventi formativi possono, di volta in volta, essere aperti a tutte le PA e anche ai cittadini;
- azioni di supporto, affiancamento alle attività realizzate da AgID per favorire l'attuazione del Piano e delle iniziative legate alla Conferenza RTD;
- interventi di supporto alla creazione di reti e comunità, sia per favorire la condivisione delle conoscenze e delle esperienze realizzate dalla pluralità di soggetti coinvolti nelle attività per l'attuazione dell'intero piano, sia per avere un focus particolare sull'operatività della rete dei responsabili per la trasformazione digitale, dei loro staff e degli attori dei processi di digitalizzazione in corso.

Materiali video realizzati nell'ambito delle attività redazionali del progetto (clip informativi, webinar dei cicli di webinar, video promozionali e video interviste) vengono resi disponibili sul canale YouTube di AgID licenza aperta. Altri materiali, (registrazione dei webinar e delle video lezioni dei MOOC), vengono resi disponibili su un canale Youtube definito a inizio progetto con licenza aperta.

Indicatori di risultato	Valori obiettivo
<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Numero di partecipanti alle iniziative formative</li> <li>→ Numero di partecipanti che hanno completato le iniziative con successo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>almeno 1000</b> partecipanti</li> <li>✓ <b>almeno 700</b> partecipanti che hanno completato le iniziative con successo</li> </ul>

#### Attori coinvolti

Azione/Progetto coordinato da:

- Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)

con il coinvolgimento di:

- Formez PA

#### Principali milestone

1. Avvio delle attività di progetto (Gennaio 2021)
2. Avvio iniziative formative (Febbraio 2021)
3. Conclusione iniziative formative linee 1, 2, 3 ad esclusione di iniziative da completare entro il

dicembre 2022 (Dicembre 2021)

4. Completamento iniziative su appalti innovativi e dati della PA (Dicembre 2022)

**Destinatari**

- > Responsabili per la transizione digitale (RTD)
- > Personale della PA

**Periodo di realizzazione**

2020 - 2023

**Orizzonte temporale**

**Breve termine**

**Tipologia del finanziamento**

**Pubblico**

PON Governance 2014-2020 - Progetto Italia Login

## Realizzazione di survey annuali proposti ai RTD di Amministrazioni centrali e locali

**Descrizione del progetto**

Il Responsabile della Transizione al digitale è una figura centrale nelle Pubbliche Amministrazioni, introdotta dall'art 17 del Codice dell'Amministrazione digitale. Il RTD coordina un ufficio di livello dirigenziale che ha i seguenti compiti: a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni; b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione; c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività; d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità; i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie; j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione; j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale. Per coordinare tali compiti il RTD deve essere dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità operativa digitale, direttamente all'organo di vertice politico. La complessità dei compiti assegnati dal CAD all'ufficio per la transizione al digitale implica che le risorse assegnate siano costantemente formate e aggiornate. E' necessario quindi condurre periodicamente (con cadenza almeno annuale) una rilevazione presso il RTD, al fine di individuare i fabbisogni formativi in tema di competenze digitali del personale del proprio ufficio in primis e – vista la trasversalità dei compiti assegnati – del resto del personale informatico della PA. Altro tema oggetto di survey è lo studio della propensione all'innovazione delle amministrazioni: si farà ricorso a modelli di assessment la cui efficacia è stata già sperimentata sul campo, come ad esempio il Digital DNA (Digital Native Attitude) del Politecnico di Milano. L'iniziativa qui descritta prevede la progettazione e la realizzazione di survey i cui dati e le cui informazioni rilevate permettano di delineare la mappa dei fabbisogni ed orientare la conseguente progettazione ed offerta formativa. E' previsto l'avvio delle rilevazioni nel maggio di ogni anno a partire da maggio 2021 fino a maggio 2023, e la pubblicazione dei dati relativi ad ogni rilevazione nel mese di settembre di ogni anno. Saranno costruite serie storiche per comprendere sia l'evoluzione delle propensione all'innovazione delle amministrazioni, sia il mutare dei

fabbisogni in relazione alla corrispondente evoluzione delle tecnologie, sia la maturità e la complessità – nel tempo – della domanda di formazione di base e specialistica.

Indicatori di risultato	Valori obiettivo
<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Numero di survey effettuate</li> <li>→ Numero di amministrazioni coinvolte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Almeno due survey</b> effettuate per anno tra il 2021 e il 2023</li> <li>✓ <b>Almeno 80</b> amministrazioni coinvolte per ciascun anno</li> </ul>
Attori coinvolti	
<p>Azione/Progetto coordinato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)</li> </ul> <p>con il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Politecnico di Milano</li> <li>● Dipartimento della funzione pubblica</li> <li>● Dipartimento per la trasformazione digitale</li> <li>● Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)</li> <li>● Formez PA</li> </ul>	
Principali milestone	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Avvio della prima edizione delle survey (Maggio 2021)</li> <li>2. Pubblicazione dei risultati della prima edizione delle survey - organizzazione di eventi per la presentazione dei dati (Settembre 2021)</li> <li>3. Avvio della seconda edizione delle survey (Maggio 2022)</li> <li>4. Pubblicazione dei risultati della seconda edizione delle survey - organizzazione di eventi per la presentazione dei dati (Settembre 2022)</li> <li>5. Avvio della terza edizione delle survey (Maggio 2023)</li> <li>6. Pubblicazione dei risultati della terza edizione delle survey - organizzazione di eventi per la presentazione dei dati (Settembre 2023)</li> </ol>	
Destinatari	
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Responsabili della transizione al digitale (RTD) e personale dei loro uffici</li> </ul>	
Periodo di realizzazione	Tipologia del finanziamento
2021 - 2023	<b>Pubblico</b>

<b>Orizzonte temporale</b>	Necessità reperimento altri fondi per iniziative a regime
<b>Medio termine</b>	

## Mini-Master monografici sui temi della trasformazione digitale

## Descrizione del progetto

Si intende sperimentare una modalità di formazione organizzata in due settimane intensive, interrotte da una o due settimane di project work costruito su "casi" delle amministrazioni di appartenenza dei partecipanti. Al termine del percorso, i partecipanti riporteranno alla propria amministrazione analisi organizzative, schemi di processi, check list, altri materiali operativi che potranno costituire la base per innescare iniziative utili alla trasformazione digitale dell'amministrazione. Il corso pilota sarà realizzato tra i mesi di febbraio e marzo del 2021: l'analisi degli output del corso pilota permetterà di progettare due ulteriori corsi che potranno essere erogati nel corso del 2021. Sarà previsto un follow up a tre e sei mesi dal completamento del corso. Le soluzioni didattiche e organizzative e il livello di soddisfazione degli utenti saranno presi in esame per valutare la replicabilità dell'iniziativa negli anni successivi al 2021.

Indicatori di risultato	Valori obiettivo
<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Numero di dipendenti della PA formati per mini-master</li> <li>→ Numero di ore di formazione erogate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>almeno 30</b> dipendenti della PA formati e <b>100</b> ore di formazione erogate, durante la fase pilota</li> <li>✓ <b>almeno ulteriori 70</b> dipendenti della PA formati (per i successivi due mini-master) e <b>100</b> ore di formazione erogate (per ciascuno dei due successivi mini-master), a regime per il 2021</li> </ul>

## Attori coinvolti

Azione/Progetto coordinato da:

- Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)

con il coinvolgimento di:

- Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)
- Università

## Principali milestone

1. Avvio primo mini-master pilota (febbraio 2021)

2. Completamento di ulteriori due mini-master (entro dicembre 2021)
3. Valutazione dell'iniziativa, analisi della domanda ed eventuale riprogettazione di ulteriori mini-master per gli anni successivi (gennaio 2022)

#### Destinatari

- > Responsabili della transizione al digitale (RTD) e personale dei loro uffici
- > Altro personale informatico della PA

Periodo di realizzazione	Tipologia del finanziamento
2021 - 2022	<b>Pubblico</b>
Orizzonte temporale	Parziale autofinanziamento dei partner per la prima iniziativa pilota. Necessità reperimento altri fondi per iniziative a regime
<b>Breve termine</b>	

## Azione 8

### Ciclo biennale di corsi e master per RTD sui temi della trasformazione digitale

#### Descrizione del progetto

L'iniziativa prevede la collaborazione degli stakeholder pubblici della formazione, finalizzata alla progettazione e realizzazione di cicli annuali o biennali di corsi e master universitari per RTD sui temi della trasformazione digitale quali: il governo dei contratti ICT, il change management, la reingegnerizzazione dei processi.

Saranno progettati e realizzati - con la collaborazione delle università - percorsi modulari, di uno o due anni, nei quali saranno previste differenti modalità di erogazione dei contenuti (in presenza e a distanza), project work e analisi di casi riferiti alle realtà delle Pubbliche Amministrazioni.

Il singolo corso potrà essere rivolto ad un numero minimo di circa 60 persone, ma data la sua natura flessibile e modulare potrà prevedere la partecipazione di numeri anche più alti.

Indicatori di risultato	Valori obiettivo
<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Numero dei cicli erogati nel triennio 2021-2023;</li> <li>→ Numero di dipendenti della PA formati per ciclo e in totale</li> <li>→ Numero di ore di formazione erogate annuali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ avvio di <b>almeno 2</b> cicli di formazione avanzata per l'anno 2021 e di <b>almeno ulteriori 2</b> cicli per l'anno 2022 e per l'anno 2023</li> <li>✓ <b>almeno 200</b> dipendenti della PA formati per anno, a partire dal 2022</li> <li>✓ <b>almeno 1500</b> ore annuali di formazione erogate per ciclo di formazione avanzata</li> </ul>

#### Attori coinvolti

Azione/Progetto coordinato da:

- Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)

con il coinvolgimento di:

- Scuola Nazionale dell'Amministrazione
- Dipartimento della funzione pubblica
- Dipartimento per la trasformazione digitale
- Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)
- Formez
- Università

- Pubblica Amministrazione

#### Principali milestone

1. Avvio della progettazione dei cicli di formazione (febbraio 2021)
2. Avvio primi due cicli (master) annuali o biennali (settembre 2021)
3. Completamento del primo due cicli (luglio 2022)
4. Avvio di almeno ulteriori due cicli (settembre 2022 e 2023)
5. Completamento dei cicli avviati nel settembre dell'anno precedente (luglio 2023 e 2024)

#### Destinatari

- › Responsabili della transizione al digitale (RTD) e personale dei loro uffici
- › Altro personale informatico della PA

Periodo di realizzazione	Tipologia del finanziamento
2020 - 2024	<p><b>Pubblico</b></p> <p>Necessità reperimento fondi</p>
Orizzonte temporale	
<b>Breve termine</b>	

## Azione 9

### Laboratori formativi specialistici per lo sviluppo di attività individuate dalla community dei RTD

#### Descrizione del progetto

L'organizzazione di laboratori specialistici ha l'obiettivo di permettere ai Responsabili per la transizione al digitale (RTD) e ai membri del proprio ufficio di approfondire con taglio pratico alcuni temi rilevanti per la digitalizzazione della PA.

I laboratori sono pensati come momenti di approfondimento e confronto con esperti e tra Responsabili per la transizione al digitale con l'obiettivo di lavorare insieme al rafforzamento di specifici ambiti di competenze.

Tra i primi laboratori che saranno avviati c'è quello per la costruzione di un maturity model per lo smart working, che possa rappresentare un punto di riferimento per le amministrazioni per quanto concerne l'organizzazione del lavoro agile sia dal punto di vista tecnologico che organizzativo.

#### Indicatori di risultato

→ Numero di amministrazioni partecipanti ai laboratori

#### Valori obiettivo

✓ **almeno 20** amministrazioni partecipanti al primo laboratorio specialistico sullo smart working

#### Attori coinvolti

Azione/Progetto coordinato da:

- Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)

con il coinvolgimento di:

- Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)
- Politecnico di Milano
- Dipartimento per la funzione pubblica (DFP)
- Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD)
- Formez PA
- Regioni

#### Principali milestone

Fasi del progetto o date di riferimento

1. Avvio primo laboratorio specialistico (smart working maturity model) (marzo 2021)
2. Avvio secondo laboratorio specialistico (novembre 2021)

**Destinatari**

- Responsabili della transizione al digitale (RTD) e personale dei loro uffici

Periodo di realizzazione	Tipologia del finanziamento
2021 - 2023	<b>Pubblico</b> Necessità reperimento altri fondi per iniziative a regime
Orizzonte temporale	
<b>Medio termine</b>	

## Azione 10

### Programmi di formazione finalizzati al riconoscimento di crediti nell'ambito di percorsi universitari

#### Descrizione del progetto

Si tratta di un'azione di sistema da condurre con CRUI e università finalizzata ad individuare soluzioni organizzative e normative volte al riconoscimento di crediti formativi universitari per percorsi specifici sul tema della trasformazione digitale. I destinatari dell'offerta formativa dovranno poter seguire corsi specialistici a cui saranno attribuiti crediti che saranno riconosciuti all'interno delle carriere universitarie sia di dipendenti della PA che di studenti universitari.

#### Indicatori di risultato

- Numero di corsi/percorsi specialistici che permettano l'acquisizione di crediti formativi universitari o altra certificazione riconosciuta

#### Valori obiettivo

- ✓ **Almeno 10** corsi/percorsi specialistici (es. sicurezza informatica, accessibilità, open data, ecc) che prevedano l'acquisizione di crediti formativi universitari o altra certificazione riconosciuta (anno 2023)

#### Attori coinvolti

Azione/Progetto coordinato da:

- Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)

con il coinvolgimento di:

- Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)
- Università
- Ministero per l'Università e la Ricerca
- Dipartimento per la funzione pubblica
- Dipartimento per la trasformazione digitale

#### Principali milestone

1. Costituzione tavolo tecnico di lavoro (settembre 2021)
2. Definizione sistema crediti e certificazioni (settembre 2022)
3. Avvio sperimentazione pilota (gennaio 2023)

Destinatari	
<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Responsabili della transizione al digitale (RTD) e personale dei loro uffici</li> <li>&gt; Altro personale informatico della PA</li> </ul>	
Periodo di realizzazione	Tipologia del finanziamento
2021 - 2023	<p style="text-align: center;"><b>Pubblico</b></p> Necessità reperimento altri fondi per iniziative a regime
Orizzonte temporale	
Medio termine	

### 2.2.3. Procedure assunzionali per il personale non dirigenziale che prevedono l'accertamento del possesso delle competenze necessarie a lavorare in una PA sempre più digitale

Azione 11
Schema bando tipo per il reclutamento di personale non dirigenziale
Descrizione del progetto
<p>Il Dipartimento della funzione pubblica elabora bandi-tipo volti ad avviare le procedure concorsuali con tempestività e omogeneità di contenuti, al fine di accelerare le procedure assunzionali per il triennio 2020-2022 per il personale non dirigenziale.</p> <p>Attraverso tali bandi si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• accrescere l'efficienza dell'organizzazione e dell'azione amministrativa;</li> <li>• assicurare l'inserimento di nuove risorse e competenze innovative;</li> <li>• assecondare la necessità di dislocare le prove sui territori con l'informatizzazione completa, dalla fase dell'iscrizione fino allo svolgimento delle prove orali.</li> </ul> <p>I bandi introducono una serie di innovazioni radicali che riguardano sia il metodo che gli ambiti di competenze rilevati.</p> <p>In merito alle competenze rilevate, particolare spazio viene dedicato a quelle trasversali, tecniche e attitudinali. I valutatori dovranno infatti tenere conto delle esperienze lavorative svolte dal candidato, dalle attitudini utili allo svolgimento delle mansioni dei profili oggetto del bando e delle competenze informatiche.</p> <p>Per quanto riguarda il metodo, invece, i bandi tipo prevedono: la presentazione della domanda di partecipazione al concorso tramite SPID, svolgimento delle prove in modalità decentrata e attraverso</p>

l'utilizzo di tecnologia digitale, possibilità per la commissione esaminatrice e le sottocommissioni di svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, secondo la normativa vigente.

Indicatori di risultato	Valori obiettivo
→ Numero di PA che bandiscono concorsi pubblici sulla base del bando tipo	✓ In corso di definizione
Attori coinvolti	
Azione/Progetto coordinato da: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento della funzione pubblica</li> </ul>	
Principali milestone	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pubblicazione degli schemi di bando tipo per il personale non dirigenziale (ottobre 2020)</li> <li>2. Monitoraggio del numero di PA che bandiscono concorsi pubblici sulla base del bando tipo</li> </ol>	
Destinatari	
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Pubbliche amministrazioni dell'articolo 1, comma 2, d.lgs. 165/2001</li> </ul>	
Periodo di realizzazione	Tipologia del finanziamento
2020 - 2022	<b>Pubblico</b> L'iniziativa si basa sulla definizione di indicazioni operative (lo schema di bando) che le amministrazioni potranno adottare nelle ordinarie procedure di reclutamento
Orizzonte temporale	
<b>Medio termine</b>	

## 2.2.4. Pianificazione e gestione di programmi formativi mirati sui temi del digitale applicato alla PA

Azione 12

### Competenze digitali per la PA

#### Descrizione del progetto

Il progetto Competenze digitali per la PA promosso dal Dipartimento della funzione pubblica nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 mira al consolidamento delle competenze digitali comuni a tutti i dipendenti pubblici (non professionisti ICT), al fine di accrescere la propensione complessiva al cambiamento e all'innovazione nella pubblica amministrazione. In particolare, attraverso il progetto si intende attivare una serie di interventi volti a:

- promuovere la costituzione di una base condivisa di conoscenze e capacità tecnologiche e di innovazione tra i dipendenti pubblici;
- rafforzare la capacità istituzionale per un'amministrazione pubblica efficiente, attraverso interventi formativi sulle competenze digitali erogati principalmente in modalità e-learning e personalizzati sulla base di una rilevazione strutturata ed omogenea degli effettivi fabbisogni formativi;
- sviluppare in modo estensivo le conoscenze digitali dei dipendenti pubblici per rendere reali i principi di Cittadinanza digitale, attuare le iniziative di eGovernment e realizzare l'Open government;
- promuovere la mappatura delle competenze nelle amministrazioni ai diversi livelli di governo, anche nell'ottica di favorire più efficaci politiche di gestione del personale.

Il progetto prevede la realizzazione di tre linee di intervento.

La prima linea consiste nella definizione del Syllabus che descrive l'insieme delle conoscenze e delle abilità che caratterizzano il set minimo di competenze digitali di base per ciascun dipendente pubblico, organizzate in aree tematiche e livelli di padronanza. A luglio 2020 è stata rilasciata la versione 1.1 del Syllabus "Competenze digitali per la PA" ([www.competenzedigitali.gov.it/syllabus](http://www.competenzedigitali.gov.it/syllabus)) pubblicato la prima volta nel maggio 2019 dopo essere stato sottoposto a consultazione pubblica.

La seconda linea concerne invece la realizzazione di una piattaforma applicativa per l'erogazione via web di test di verifica delle competenze e di valutazione dell'apprendimento post-formazione basati sul Syllabus, nonché per la selezione dei moduli formativi più appropriati per soddisfare i fabbisogni di conoscenze rilevati. Nel corso del 2020 la piattaforma, ed in particolare lo strumento di assessment delle competenze, è stata utilizzata in via sperimentale da un gruppo di amministrazioni pilota.

La terza linea di azione mira, infine, a supportare l'erogazione della formazione attraverso la creazione di un Catalogo che raccoglie moduli formativi, volti a colmare le carenze di competenze digitali rilevate in fase

di autoverifica. A conclusione della fase pilota le amministrazioni che aderiranno all'iniziativa, secondo un calendario condiviso, potranno accedere ad un primo nucleo di moduli formativi gratuiti sviluppato in collaborazione con Formez PA cui, progressivamente, potranno affiancarsi anche moduli offerti da terze parti.

Indicatori di risultato	Valori obiettivo
<p>→ Numero di dipendenti pubblici che partecipano ad iniziative formative basate sul Syllabus "Competenze digitali per la PA"</p>	<p>✓ <b>10.000</b> dipendenti pubblici partecipanti ad iniziative formative basate sul Syllabus "Competenze digitali per la PA" nel 2021</p> <p>✓ <b>20.000</b> dipendenti pubblici partecipanti ad iniziative formative basate sul Syllabus "Competenze digitali per la PA" nel 2022</p>
Attori coinvolti	
<p>Azione/Progetto coordinato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento della funzione pubblica</li> </ul> <p>con il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formez PA</li> </ul>	
Principali milestone	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conclusione della fase pilota (Dicembre 2020)</li> <li>2. Rilascio del catalogo della formazione con un primo set di moduli formativi gratuiti (Marzo 2021)</li> <li>3. Apertura alle amministrazioni secondo un calendario concordato (Marzo 2021)</li> <li>4. Ampliamento del Catalogo della formazione (Giugno 2021)</li> </ol>	
Destinatari	
<ul style="list-style-type: none"> <li>› Dipendenti pubblici</li> </ul>	
Periodo di realizzazione	Tipologia del finanziamento
2020 - 2022	<b>Pubblico</b>
Orizzonte temporale	Progetto a titolarità del Dipartimento della funzione pubblica finanziato nell'ambito del Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020
<b>Breve termine</b>	



## Azione 13

### Percorsi di formazione basati sul Syllabus "Competenze digitali per la PA" per i neo-assunti della PA

#### Descrizione del progetto

L'intervento mira al rafforzamento delle competenze digitali del personale in entrata presso le amministrazioni e si basa sull'inserimento nei programmi di formazione destinati ai neo-assunti organizzati dalla Scuola Nazionale per l'Amministrazione, anche in accordo con le singole PA, di interventi formativi specifici in ambito digitale. La formazione in particolare viene definita a partire dal Syllabus "Competenze digitali per la PA" che descrive 5 ambiti di competenze chiave richieste a ciascun dipendente pubblico, non specialista IT, per operare in una PA sempre più digitale. All'attività di formazione saranno anche affiancate attività di assessment delle competenze pre e post formazione al fine di rilevare i fabbisogni specifici formativi e i progressi conseguiti.

#### Indicatori di risultato

→ Numero di dipendenti della PA neo-assunti formati sui temi descritti nel Syllabus Competenze digitali per la PA

#### Valori obiettivo

✓ **Più di 1.500** dipendenti della PA neo-assunti formati sui temi descritti nel Syllabus Competenze digitali per la PA

#### Attori coinvolti

Azione/Progetto coordinato da:

- Dipartimento della funzione pubblica

con il coinvolgimento di:

- Scuola Nazionale dell'Amministrazione
- Pubbliche Amministrazioni

#### Principali milestone

1. Elaborazione programmi didattici
2. Stipula accordi con le Amministrazioni
3. Erogazione corsi
4. Valutazione delle competenze pre e post formazione

#### Destinatari

<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Dipendenti pubblici neo-assunti</li> <li>&gt; Pubblica Amministrazione</li> </ul>	
Periodo di realizzazione	Tipologia del finanziamento
2021 - 2023	<b>Pubblico</b>
Orizzonte temporale	
<b>Medio termine</b>	

#### Azione 14

Predisposizione di un ciclo di corsi di base e avanzati a supporto del rafforzamento delle competenze per il lavoro agile

#### Descrizione del progetto

L'intervento mira al rafforzamento delle competenze a supporto dell'efficace adozione del lavoro agile come modalità ordinaria di lavoro, attraverso l'attivazione di un ciclo di corsi di base ed avanzati sui diversi temi, strumenti e modalità operative ad esso connessi. Particolare attenzione è prestata alle competenze digitali, soprattutto in relazione a temi critici quali la sicurezza e la privacy, la gestione della comunicazione con i cittadini e le imprese, la collaborazione con i propri colleghi, la gestione dei procedimenti da remoto e l'erogazione dei servizi on-line. I corsi, organizzati dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione in collaborazione con il Dipartimento della funzione pubblica, che ha recentemente istituito l'Osservatorio nazionale del lavoro agile, si rivolgono ai dirigenti e ai funzionari delle pubbliche amministrazioni centrali o su richiesta di singole amministrazioni.

Indicatori di risultato	Valori obiettivo
<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Numero di dipendenti della PA formati sui temi connessi al lavoro agile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Più di 1.200</b> dipendenti della PA formati sui temi connessi al lavoro agile</li> </ul>

#### Attori coinvolti

Azione/Progetto coordinato da:

- Dipartimento della funzione pubblica

con il coinvolgimento di:

- Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Principali milestone	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elaborazione programmi didattici</li> <li>2. Erogazione corsi</li> <li>3. Valutazione della formazione</li> </ol>	
Destinatari	
<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Dirigenti e dipendenti pubblici</li> </ul>	
Periodo di realizzazione	Tipologia del finanziamento
2021 - 2023	<p style="text-align: center;"><b>Pubblico</b></p> <p style="text-align: center;">Finanziamento con fondi ordinari</p>
Orizzonte temporale	
<b>Medio termine</b>	

## Rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni

## Descrizione del progetto

L'iniziativa, promossa dal Dipartimento della funzione pubblica nell'ambito del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 prevede interventi a supporto del miglioramento della capacità delle PA locali su cinque temi chiave che includono l'attuazione dello smart working e di interventi di riorganizzazione in chiave digitale.

Il progetto prevede che i piccoli Comuni con meno di 5.000 abitanti, singolarmente o in associazione, possano presentare la propria candidatura alla realizzazione di un progetto su uno dei temi proposti in risposta ad un avviso di manifestazione di interesse pubblicata dal Dipartimento. A seguito del riconoscimento dell'ammissibilità delle candidature, i comuni, supportati da centri di competenza nazionali e/o soggetti attuatori individuati (quali ANCI e Formez PA), elaborano i Piani di intervento e, una volta approvati, procedono con la relativa attuazione.

I piani operativi, caratterizzati da un importo complessivo non inferiore ai 16.000 euro, includono:

- affiancamento on the job, formazione in presenza, formazione a distanza e/o blended;
- predisposizione di modelli, format, manuali e linee guida;
- progettazione, sperimentazione e realizzazione di strumenti e soluzioni organizzative e operative, anche in ottica di processi di trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni.

I termini di presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso per la manifestazione di interesse sono aperti fino ad esaurimento delle risorse a disposizione, pari a 42 milioni di euro, e comunque non oltre il 30 settembre 2022.

Indicatori di risultato	Valori obiettivo
<p>→ Numero di amministrazioni comunali che hanno presentato la candidatura all'avviso dichiarando l'interesse sul tema dello smart working</p> <p>→ Numero di amministrazioni comunali che hanno dato avvio ad un Piano di intervento approvato che indirizza il tema dello smart working</p>	<p>✓ <b>Più di 1.000</b> amministrazioni comunali che hanno presentato la candidatura all'avviso dichiarando l'interesse sul tema dello smart working nel 2020, <b>più di 2.000</b> nel 2022</p> <p>✓ <b>Più di 800</b> amministrazioni comunali che hanno dato avvio ad un Piano di intervento approvato che indirizza il tema dello smart working nel 2021, <b>più di 1.600</b> nel 2022</p>

<b>Attori coinvolti</b>	
<p>Azione/Progetto coordinato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento della funzione pubblica</li> </ul> <p>con il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)</li> <li>• Formez PA</li> </ul>	
<b>Principali milestone</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pubblicazione Avviso manifestazione di interesse (maggio 2020)</li> <li>2. Individuazione centri di competenza nazionale (settembre 2020)</li> <li>3. Approvazione elenco candidature ammesse (I tranche) (novembre 2020)</li> <li>4. Presentazione Piani Operativi (da febbraio 2021)</li> <li>5. Approvazione Piani Operativi (da marzo 2021)</li> <li>6. Avvio attuazione Piani Operativi (da aprile 2021)</li> </ol>	
<b>Destinatari</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Pubblica Amministrazione Locale - Comuni con meno di 5.000 abitanti</li> </ul>	
<b>Periodo di realizzazione</b>	<b>Tipologia del finanziamento</b>
2020 - 2023	<b>Pubblico</b> PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020
<b>Orizzonte temporale</b>	
<b>Breve termine</b>	

## Progetto di ricerca eGLUBOX-PRO

## Descrizione del progetto

Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ict) con particolare riguardo agli aspetti dell'usabilità dei siti delle PA. Le attività per lo sviluppo del settore ICT prevedono iniziative di studio e ricerca applicata in laboratori specialistici e sono rivolte all'implementazione di tecnologie innovative e al miglioramento della qualità dei servizi a tutela di cittadini e imprese.

Il Progetto di ricerca eGLUBOX-PRO si inserisce nel quadro delle politiche di miglioramento della qualità dell'interazione dei cittadini con i siti e i servizi pubblici web della P.A. Lo strumento è una piattaforma web, denominata eGlu.box PA 1.0, per eseguire in automatico test semplificati di usabilità da effettuare, previsti dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID). L'obiettivo del Progetto è quello di mettere, a disposizione delle P.A., la piattaforma suddetta per i test di usabilità anche attraverso la formazione e seminari (anche a distanza) sull'utilizzo della stessa.

Indicatori di risultato	Valori obiettivo
<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Numero di dipendenti della PA formati sul protocollo eGLU-box PRO;</li> <li>→ Livello di gradimento del corso attraverso la somministrazione di apposito questionario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Più di 20</b> dipendenti della PA formati sul protocollo eGLU-box PRO, <b>più di 25</b> nel 2021 e <b>più di 30</b> nel 2022</li> <li>✓ <b>1%</b> minimo, <b>40%</b> medio, <b>59%</b> alto</li> </ul>

## Attori coinvolti

Azione/Progetto coordinato da:

- Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Tecnologie delle Comunicazioni e la Sicurezza Informatica – Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione

con il coinvolgimento di:

- Dipartimento della funzione pubblica
- Università di Bari
- Università di Perugia

## Principali milestone

1. Elaborazione programmi didattici
2. Programmazione dei corsi
3. Erogazione corsi
4. Valutazioni e attestazioni

#### Destinatari

- Redazioni siti web delle Pubblica Amministrazione

Periodo di realizzazione	Tipologia del finanziamento
2020 - 2022	<b>Pubblico</b> Fondi di ricerca MiSE (DG-TCSI-ISCTI)
Orizzonte temporale	
<b>Medio termine</b>	

## 2.2.5. Promozione del confronto con il mondo della ricerca e dell'impresa sui diversi aspetti della trasformazione digitale

Azione 17	
Partecipazione dei RTD agli eventi dell'Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano e realizzazione di corsi brevi e attività laboratoriali	
Descrizione del progetto	
<p>L'Osservatorio "Agenda Digitale" del Politecnico di Milano opera da anni con l'obiettivo di fare cultura in tutti i principali ambiti di Innovazione Digitale. Dalla collaborazione con AGID alcune attività dell'Osservatorio saranno dedicate alla figura del Responsabile per la transizione al digitale.</p> <p>In particolare il progetto prevede l'organizzazione di eventi dedicati a RTD e di specifici corsi tematici dedicati ad approfondire gli ambiti in cui operano i Responsabili per la transizione al digitale. I corsi, oltre ad una parte di formazione teorica, daranno ampio spazio a laboratori pratici e allo scambio di best practice tra RTD.</p>	
Indicatori di risultato	Valori obiettivo
<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Numero di RTD che partecipano agli eventi</li> <li>→ Numero di RTD che partecipano ai corsi brevi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Almeno 300</b> RTD partecipano agli eventi dell'Osservatorio, a partire dal 2021, con <b>incrementi del 50% ogni anno</b></li> <li>✓ <b>Almeno 200</b> RTD in totale partecipano ai corsi brevi nell'arco del 1° anno (2021)</li> </ul>
Attori coinvolti	
<p>Azione/Progetto coordinato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)</li> </ul> <p>con il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Politecnico di Milano</li> </ul>	
Principali milestone	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pianificazione delle attività (Dicembre 2020)</li> <li>2. Diffusione delle iniziative e raccolta delle adesioni agli eventi e ai corsi (da gennaio 2021)</li> <li>3. Avvio del primo ciclo di corsi brevi e laboratori (da aprile 2021)</li> <li>4. Analisi dei risultati e del livello di soddisfazione (novembre 2021)</li> <li>5. Pianificazione ulteriori cicli (a partire dal 2022)</li> </ol>	

Destinatari	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Responsabili della transizione al digitale (RTD) e personale dei loro uffici</li> </ul>	
Periodo di realizzazione	Tipologia del finanziamento
2020 - 2021	<p><b>Pubblico</b></p> <p>Necessità reperimento fondi per realizzazione corsi e brevi e laboratori</p>
Orizzonte temporale	
<b>Breve termine</b>	